



**The GreenWatcher®** nasce per rispondere alle esigenze del mercato *green*, in continua crescita, ma sempre più dispersivo, a causa dei numerosi standard che definiscono la natura eco-sostenibile di imprese ed esercizi commerciali.

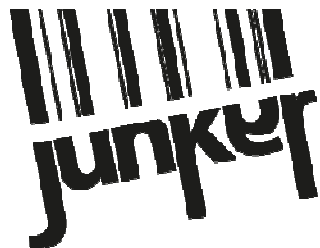
Oggi è la più grande piattaforma globale che coinvolge attivamente utenti e gestori di attività ecosostenibili aperte al pubblico. Attraverso The GreenWatcher® le persone possono scegliere tra migliaia di attività commerciali, ricettive e di ristorazione che vengono valutate secondo un unico standard scientifico di riferimento. Uno strumento utile ai consumatori, ma anche alle aziende che hanno la possibilità di misurare scientificamente la propria performance ambientale utilizzando strumenti agili e comprensibili. Il portale, disponibile in due lingue (italiano e inglese), raccoglie attualmente più di 5000 aziende e migliaia di utenti iscritti, dall'Italia agli USA al Sud America.

The GreenWatcher® è alimentata dalle stesse segnalazioni degli utenti, le EcoOpinioni, mentre la misurazione della sostenibilità ambientale delle aziende, l'EcoValutazione, viene effettuata in modalità self-service - online e direttamente dai proprietari/gestori - ed è certificata.

La piattaforma è disponibile anche su *device*, in modalità *mobile friendly* (iOS e Android). Il portale propone inoltre la App The GreenWatcher®, un'applicazione che premia i consumatori eco-sostenibili e aiuta le aziende *green* a promuoversi con il marketing di prossimità e di fidelizzazione grazie ai Green Coupon, un sistema di scontistica e offerte promozionali dedicato agli utenti della piattaforma.

*"Offriamo alle aziende strumenti per la eco-sostenibilità fruibili online, in modalità self-service – ha dichiarato Duccio Brunelli, CEO e Co-founder di The GreenWatcher® - Il nostro servizio è veloce, immediato e a basso costo, e comprende la misurazione scientifica della eco-sostenibilità dell'azienda (EcoValutazione), l'ottenimento del Certificato di eco-sostenibilità, la app per offrire green coupon agli utenti del portale. Inoltre, a differenza di tutte le possibilità attualmente presenti sul mercato per misurare ed attestare l'eco-sostenibilità, è parte integrante dell'offerta di The GreenWatcher la promozione: selezioniamo il mercato sensibile al green per una promozione mirata; attuiamo strategie ingaggianti e fidelizzanti per gli utenti; costruiamo e consolidiamo la reputazione eco-friendly delle aziende."*

[www.thegreenwatcher.com](http://www.thegreenwatcher.com)



Contenitori diversi, norme diverse da Comune a Comune, sanzioni salatissime, imballaggi da scomporre in parti più semplici, la raccolta differenziata rischia di gettare nel panico la maggior parte degli utenti che devono combattere non solo con la divisione dei rifiuti ma anche con i calendari comunali della raccolta. Per facilitare la vita a cittadini e Comuni è nata **Junker**, una App che riconosce con un solo *clic* quello che stiamo gettando e ci dice come fare secondo la normativa del luogo in cui siamo. Tanto semplice da essere rivoluzionaria.

Junker riconosce il codice a barre del prodotto o dell'imballaggio, grazie a un database interno di oltre un milione di prodotti, ne indica la scomposizione nelle materie prime e i bidoni a cui sono destinati. Un database 'in progress' viene aggiornato quotidianamente anche grazie al contributo degli utenti. Se il prodotto scansionato non viene riconosciuto, l'utente può trasmettere alla App la foto del prodotto e ricevere la risposta in tempo reale mentre la referenza viene aggiunta a quelle esistenti. Uno strumento innovativo, in linea con la filosofia delle *smart cities*.

Mentre la App è gratuita per gli utenti, le Aziende ambientali e i Comuni possono abbonarsi con un canone fisso per comunicare ai propri cittadini molte altre informazioni: ubicazione dei punti di raccolta, percorsi, calendario del porta a porta, indicazione per i rifiuti speciali, segnalazione degrado ecc., in tal modo si previene anche il rischio di sanzioni indesiderate.

Junker ha riscosso un notevole successo sin dal primo mese di utilizzo con 6mila utenti e 30mila ricerche effettuate, ottenendo numerosi premi per l'innovazione in tutto il Paese: da Innovami nel 2013 a Call4Ideas al FORUM PA 2015. HERA, l'agenzia ambientale dell'Emilia Romagna che serve 3,5 milioni di cittadini, ha subito creduto in Junker e lo ha inserito all'interno della sua piattaforma di servizi alla popolazione della Regione.

*"Junker nasce per ridurre la quantità di rifiuti destinati a discariche e inceneritori a favore del riciclo delle materie prime di cui sono composti – ha dichiarato **Benedetta De Santis**, Founder di Junker - Ma risultati significativi possono essere ottenuti solo grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini, che, nell'era delle applicazioni in mobilità, non sono disposti a perdere tempo scorrendo elenchi infiniti o ragionando sulla possibile natura di un imballaggio per compiere un'azione semplice come gettare un rifiuto in un bidone. Quindi abbiamo avuto l'idea di un servizio semplice che identifichi i prodotti e riconosca i materiali di imballaggio con un semplice clic sul codice a barre realizzato con la fotocamera dello smartphone. Il nostro obiettivo è aiutare il Paese ad andare verso la 'tariffa puntuale' che permette risparmi reali per i cittadini virtuosi che producono meno rifiuti indifferenziati. Percorso già avviato in alcune realtà come Treviso a cui auspichiamo seguano molte altre città italiane".*

[www.junkerlife.com](http://www.junkerlife.com)

[www.giunko.it](http://www.giunko.it)



**Hangreen** è una start-up costituita da un team di giovani *green lovers*, che realizza moduli di giardino verticale automatizzati. I moduli sono composti da materiali eco-sostenibili che permettono all'utente di coltivare le proprie piante senza alcuna preoccupazione, facendo gestire i principali parametri rilevati tramite appositi sensori a una scheda elettronica che si collega a una App per smartphone.

La start-up si è già aggiudicata numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali "First Prize Startup Digital Media", "Special Prize Sardegna Ricerche", "Special Prize Make a Cube", "Special Prize DoveConviene.it", oltre che il primo posto nell'ambito dell'iniziativa Startup Weekend Cagliari 2015.

Il team di Hangreen è attualmente costituito da 4 persone: Giulio Andrea Pischedda (Co-Founder & CEO), Giuseppe Corda (Co-Founder, Perito Chimico), Davide Mainas (Co-Founder, Developer), Marco Cherchi (Advisor).

*"Pensiamo che il verde possa contribuire al benessere delle persone e delle comunità e che l'urban gardening sia un fenomeno in crescita nonostante le criticità ad esso legate (mancanza di spazi, tempo e capacità) – ha dichiarato **Giulio Andrea Pischedda** (Co-Founder & CEO) - crediamo fortemente nella tecnologia come strumento che può offrire soluzioni accessibili a tutti e a costi sostenibili. Contribuire a creare spazi urbani sostenibili, a partire dai nostri appartamenti, sfruttando tutte le dimensioni del verde è la nostra vision".*

<http://www.hangreen.it>



OrtiAlti è un'impresa sociale che realizza orti sui tetti coinvolgendo gli abitanti/utenti degli edifici nella loro progettazione e gestione. Gli orti alti sono dispositivi di rigenerazione urbana e sociale: grazie all'utilizzo delle tecnologie per il verde pensile gli orti alti permettono di isolare gli edifici, contribuire al risparmio energetico, controllare il deflusso delle acque piovane e abbassare le isole di calore nelle città. La loro coltivazione a orto permette, inoltre, di fornire vegetali freschi km0, riciclare i rifiuti domestici come *compost* fertilizzante e soprattutto attivare nuovi luoghi di socialità e di scambio di pratiche tra gli abitanti.

OrtiAlti nasce nel 2010 dopo la realizzazione del primo orto pensile condominiale, Oursecretgarden, sul tetto dello stabile dove si trovano gli uffici della Società. L'idea imprenditoriale è stata selezionata da prestigiose istituzioni italiane ed europee (Social Innovation Tournament della European Investment Bank, Startup Initiative di Intesa San Paolo) e ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti: Premio Innovazione Amica dell'Ambiente di Legambiente Italia; primo Premio del concorso "A New Social Wave II" di Fondazione Accenture e Iris Network; primo Premio del concorso We-Women for Expo della Fondazione Expo Milano.

Gli orti alti sui tetti di Casa Ozanam - ex fabbrica torinese, oggi ristorante e ostello gestiti da una cooperativa che lavora con soggetti svantaggiati - e del nuovo polo commerciale Carrefour "I Viali", a Nichelino (TO), sono tra le applicazioni più rilevanti realizzate finora.

OrtiAlti è guidata dagli architetti Elena Carmagnani (CEO) e da Emanuela Saportito (COO). La Società nasce dalla collaborazione con STUDIO999 e si avvale delle competenze e dell'esperienza di aziende come Harpo Verde Pensile, leader nella produzione di tecnologie per il verde pensile, e Agridea Cooperativa sociale, da 20 anni attiva nel settore della manutenzione del verde, dell'arredo urbano e della cura dell'ambiente.

*"L'ortoalto è un dispositivo per rigenerare le città, intervenendo sui tetti piani non utilizzati degli edifici, che sono oltre il 20% delle superfici urbane – ha dichiarato **Elena Carmagnani**, CEO OrtiAlti - L'ortoalto è un nuovo spazio di produzione alimentare e di socialità che allo stesso tempo migliora l'ambiente e ci fa risparmiare. La nostra impresa pone al centro l'attivazione delle comunità locali nella co-progettazione e gestione degli orti alti e il coinvolgimento nella realizzazione di cooperative sociali che lavorano con soggetti svantaggiati. L'ortoalto diventa così un orto pensile del tutto speciale, con un suo fortissimo valore ambientale e sociale".*

[www.ortialti.com](http://www.ortialti.com)